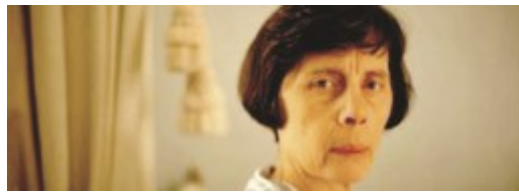


OMAGGIO AD AMELIA ROSSELLI

## Oggi a Roma letture e proiezioni per i vent'anni dalla morte

Omaggio del Fuis ad Amelia Rosselli a vent'anni dalla morte. Il 6 giugno al foyer del Teatro Valle a Roma, la Federazione Unitaria Italiana Scrittori organizza un incontro in ricordo della più importante poetessa italiana del secondo Novecento. Alla serata, curata da Désirée Massaroni, un manipolo di poeti leggeranno sia testi di Amelia



Rosselli che testi dedicati all'autrice. L'elenco comprende: Carlo Bordini, Silvia Bre, Marco Caporali, Roberto Deidier, Biancamaria Frabotta, Jolanda Insana, Valerio Magrelli, Renato Minore, Davide Nota, Marco Palladini, Renzo Paris, Elio Pecora, Gabriella Sica, Luigia Sorrentino, Alberto Toni, Antonio Veneziani.



# Maffin, alla ricerca del tempo passato, presente, futuro

*L'avventura surreale di Maffin, quattordicenne mingherlino e garbato alla ricerca, insieme a un cane e tre aquile, di un orologio molto particolare e prezioso*

**S**urreale, inusuale, provocatorio, avvincente: *Maffin*, il primo romanzo per ragazzi di Massimo De Nardo (Rrose Sélavý editore, pagine 160, euro 13,00). Un ragazzino e un orologio. Un lungo racconto pieno di sorprese e di emozioni dove accadono fatti strani e dove il rigore dell'immaginazione domina sugli avvenimenti con una scrittura elastica come il vento, che "sceglie e misura le parole" - così scrive Beatrice Masini nella sua bella introduzione - e dove le illustrazioni (di Andrea Tentori Montalto, giovanissimo *visual artist*) altro non sono che una discreta intrusione tra le fitte pagine scritte. Insomma, un'altra perla della collana dei Quaderni Ready Made, oggetti comuni "belli e pronti" - giusto per omaggiare Marcel Duchamp; un libro, questo, pronto per essere letto e mostrare gli snodi, le torture, gli inciampi e le giravolte che fanno, della storia, la trama di un'altra possibile storia: imprevedibile.

Martino Torren detto Maffin, quattordicenne mingherlino, è definito dal tema del tempo e dal proprio eroismo involontario. C'è un orologio da riparare, un contatempo impreciso il cui malfunzionamento rischia di avere una pesante influenza su alcune vite. Ma chi si aspettasse un altro *Hugo Cabret* che, alla stregua di molti bambini, nel ritmo fragile e delicato degli orologi cerca l'inavvertibilità dell'abitudine e il calore senza scosse del cuore che pulsa, rimarrebbe deluso. Intanto perché questo orologio - che si trova nella bottega del Signor Gen fra orologi a cucù, pendole e sveglie allineate sulla mensola - è un orologio speciale, che non deve mai andare né avanti né indietro altrimenti il tempo si scombus-

**Manuela Trinci**

solerebbe. Potrebbe accadere che, andando le lancette indietro, un ricordo diventi immediatamente il fatto che si sta vivendo, mentre, se andassero avanti, quanto si sta vivendo potrebbe essere visto come ciò che ancora non è accaduto.

In altre parole, una dimostrazione inquietante della memoria offuscata dal tempo trascorso, vissuto in maniera soggettiva.

Un ben strano orologio, quindi, alterabile dalla memoria e antico, che Maffin, orfano di madre, misconosciuto dal padre e cresciuto da due zie "zitelle", è investito del compito difficile e pericoloso di portare e consegnare (l'orologio e quindi il tempo) al posto giusto: al proprietario, il Signor Michele Krons.

Viaggio non lineare verso un paese, una contrada, un incrocio con 4 case, una perlatto: Villad'aria. Case senza finestre o con finestre e portoni disegnati sull'intonaco. Un viaggio costellato da scenari metafisici, sensazioni di preoccupazioni che non si spiegano, misteriosi segmenti di un disegno che rammentano e rammandano il destino. Personaggi che sfilano e si incuneano nel tempo/spazio del racconto. C'è appunto il Signor Gen, l'orologiaio, con gli occhi che sembrano biglie di vetro e il naso a patata; c'è la graziosa Nelly con occhi verdi grigi ma anche celesti e tantissime lentiggini e la sua mamma, gentile, la signora Evelin Ros. C'è il proprietario, l'elegante Sig. Krons - naso e occhi da falco, voce profonda - che l'orologio attende. C'è un vigile che disegna le mappe stradali, c'è Manieri detto Man che addestra i suoi animali, c'è un tipo "mogano", forse un ladro di orologi e poi gli animali: uno straordinario border collie e tre aquile reali pronti a proteggerlo come guardie

del corpo, sempre, anche a costo della propria vita, se necessario. E ancora...c'è il Virgilio di Maffin, un errante coraggioso che lo accompagnerà con amicizia e che si chiama Vlad detto Radar, perché un "radar sa sempre da che parte girarsi"! Ovviamente non poteva mancare il cattivo, un altro Signor Krons, ladro di orologi e di cognomi, che, chissà forse magari, in un'altra storia farà una brutta fine.

Un racconto, alla fine, per scombusolare l'immaginazione di ragazzini e ragazzine ammorbati da videogame e ammalati da borsette Hello Kitty; un racconto dove chi vorrà potrà rintracciare in filigrana gli "Orologi molli" di Dalí alterati e deformati dalla memoria, oppu-

re scomodare Albert Einstein che il concetto di tempo assoluto aveva demolito, oppure le madeleine di Proust, o la rataouille del topino Remy, alla ricerca di un tempo interiore e soggettivo indissolubilmente legato allo stato d'animo e non al tempo reale. Per i meno citazionisti - e più giovani - Maffin ha il pregio di sollecitare il pensiero sul senso del tempo e della memoria: che cosa è venuto prima, cosa dopo? Quello che non ricordiamo, dove finisce? E dove comincia il tempo, questa inafferrabile ed enigmatica dimensione? E di giocare a narrare con i ritmi sincopati dell'assurdo.

Per il resto: punto e basta... fine, come scrive Massimo De Nardo: punto e basta!

**ROSE SÉLAVY**

## La casa della carta da accarezzare

La storia di Maffin di cui parliamo in questa pagina, inaugura una nuova collana di Rrose Sélavý dedicata ai ragazzi, dai 9 anni in su. Nata nelle Marche, la casa editrice per bambini (ma non solo) ha scelto la qualità e l'amore per l'"oggetto" libro a partire dalla carta e naturalmente la scrittura e le illustrazioni. La prima collana nasce con il "Quaderno quadroni", storie per bambini dai 7 anni in suscite da autori per adulti, da Moresco a Lucarelli. Il Quadroni più recente si intitola "Che cos'è un amico" di Chiara Carminati e l'artista Pia Valentinis.

